

le asserzioni dei suoi contradditori. Per dimostrare italiana la legge egli pone in campo le considerazioni sulla lingua, sui caratteri estrinseci dei codici, sull'analogia tra essa e le leggi e le consuetudini longobarde, si nel diritto di successione, come nella emancipazione dei figli. Per nuove ragioni esclude poi che appartenga alla Rezia Curiense, la quale, contro le indicazioni della legge romana udinese, era una provincia ristretta, priva di propri re. — Scrisse di questi nuovi studi G. Salvioli nell'*Archivio storico per Trieste, l'Istria e il Trentino*, Vol. II, pag. 109-111.

**710.** *Fonti edite della storia della regione veneta, dalla caduta dell'impero romano sino alla fine del secolo X*, di CARLO CIPOLLA. (Nei *Monumenti storici pubblicati dalla R. Deputazione Veneta di Storia patria*, Vol. VIII, Serie Quarta, Miscellanea, Vol. II) — Venezia, tip. del Commercio, 1882; in fol. di pag. 164. (R. J.)

Questa diligentissima bibliografia, secondo il voto preso dalla R. Deputazione nell'assemblea generale tenuta in Udine il 7 novembre 1880, si completa da quella pubblicata due anni innanzi dal medesimo autore (V. n. 600). Meglio ordinata, come suole in lavori consimili, vi apparisce la parte spettante a Paolo Diacono. Di Paolino patriarca d'Aquileia, è detto più largamente, mentre la parte nuova e più abbondante del lavoro va dal 774 al 1000. Anche in questa è illustrata copiosamente la storia del patriarcato, come apparisce dai numerosi diplomi, strumenti ed epistole: basti il dire che in questa bibliografia e nell'appendice si contano ben 868 numeri, dei quali alcuni con indicazioni e suddivisioni copiosissime, come, ad esempio, quelli che trattano dei ritmi di Paolo Diacono e dei carmi di S. Paolino. Federico Stefani e Vincenzo Joppi diedero all'autore molte nuove notizie per la compilazione del lavoro, la cui ricchezza, anche pel Friuli, si può subito dedurre dall'indice diligente.

**711.** *Publications relatives au Frioul*, par G. VON ZAHN. (Nella *Revue historique*, Anno VII, Tomo XXI, 2, pag. 383 e segg.) — Paris, ed. Germer Baillièrre et C.<sup>ie</sup>, tip. Daubeley-Gouverneur, 1882; in 8° di pag. 17. (R. J.)

Considerando i nuovi lavori pubblicati in Friuli nell'ultimo triennio, lo Zahn, in questo secondo articolo critico (V. n. 603), nota che molti si distinguono per la loro originalità e sono, quasi a dire, le prime manifestazioni che gli studi storici si avviano anche